

ELEZIONI POLITICHE 2022

Analisi del voto



ELEZIONE
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

GAME CHANGERS



SINTESI 1/3

I risultati elettorali, in questa tornata, non hanno mostrato particolari “sorprese” rispetto a quanto pronosticato dai sondaggi nelle settimane antecedenti il voto. La maggior parte dei partiti si è attestata sui valori previsti, con oscillazioni sì rilevanti sotto il punto di vista politico (l’arretramento della Lega, il recupero del M5S) ma tutto sommato contenute dal punto di vista numerico. Ciò è particolarmente rilevante se si considera che nelle precedenti tornate elettorali (Politiche 2018, Europee 2019, ma anche le Europee del 2014 con il risultato ottenuto dal PD di Renzi) il dato del primo partito, in particolare, era stato sovente sottostimato.

Guardando al confronto proprio con le tornate elettorali precedenti, l’**analisi dei flussi** ci mostra come si è giunti all’esito di domenica 25 settembre. Emerge con nettezza quindi che:

Il **successo di Fratelli d’Italia** si alimenta di corposi **flussi in entrata dal M5S e dalla Lega**, rispetto al 2018, mentre è tutto sommato **limitato il recupero dall’astensione**. È ancora più evidente il flusso di elettori che **dalle Europee del 2019** si sono spostati **dalla Lega a FDI** (quasi 4 elettori su 10 della Lega hanno optato questa volta per il partito di Giorgia Meloni).

Lo **svuotamento della Lega** rispetto al successo delle Europee ha alimentato, oltre che **FDI**, il bacino dell’**astensione**: più di 1 elettore su 4 è rimasto a casa in questa occasione.

Rispetto al 2018, i voti del M5S si sono più che dimezzati (in termini relativi). Meno di un terzo degli elettori del 2018 ha confermato 4 anni dopo il voto al partito guidato questa volta da Giuseppe Conte. **Un quarto** si è rifugiato nell’**astensione** (come gli elettori della Lega), ma **1 su 6 ha virato su FDI**.

Il **Partito Democratico**, sia rispetto al 2018 sia rispetto al 2019, ha sostanzialmente **pescato nel suo stesso bacino**. Ha perso qualcosa soprattutto **verso Italia Viva e Azione** (che si sono alimentate principalmente di questo flusso), ma soprattutto **non è riuscito ad attrarre nuovi elettori**: ben 3 su 4 degli elettori attuali erano già elettori del PD in occasione delle Europee (dove pure il partito guidato da Zingaretti non aveva brillato).

L’**astensione**, in crescita anche in questa occasione, è stata alimentata soprattutto da **elettori che nel 2018 avevano votato M5S** (come abbiamo già detto), ma anche da **elettori delusi dalla Lega, dal PD e da Forza Italia**.

SINTESI 2/3

La **profilazione degli elettori** ci mostra come ciascun partito risulti più o meno attrattivo verso specifiche categorie o fasce sociali:

A livello generazionale si parla spesso del voto dei giovani. Ci pare opportuno mostrare come in realtà sia opportuno specificare con attenzione la fascia di età cui ci si riferisce, perché evidenti differenze emergono tra i giovanissimi (la Generazione Zeta, fino ai 26 anni) e i giovani adulti (i Millennials, tra i 27 e 41 anni). Se tra i GenZ, infatti, FDI ha un consenso molto limitato, tra i Millennials questo si avvicina sensibilmente al dato medio nazionale. Entrambi premiano il M5S, sovrarappresentato di diversi punti per entrambe le generazioni, come anche SI / Verdi (ma molto di più tra i GenZ), ma su partiti come Lega e IV / Azione il giudizio è diametralmente opposto: la Lega (come anche in parte Forza Italia) è più votata (rispetto alla media nazionale) dai Millennials e meno dalla GenZ, mentre il contrario è vero per il terzo polo. Altra costante: la scarsa attrattività del PD (anche se nel caso dei GenZ ciò è vero in misura più limitata).

Più evidente la caratterizzazione del voto tra gli **studenti**, che **premano il M5S e il PD** conferendo loro quasi metà dei consensi totali, spingendo in avanti **anche l'alleanza tra Sinistra Italiana e Verdi (vicina al 10%)**. Decisamente meno attrattivi risultano invece i partiti del centrodestra, che complessivamente si fermano su questa categoria di elettori al di sotto del 20%. Il dato di IV / Azione è invece in linea con quello complessivo.

Discorso quasi opposto per il voto degli **operai**, che si indirizza **fortemente su FDI** (oltre un terzo), premia in misura più contenuta la Lega (sopra il 13% tra le tute blu) e **punisce pesantemente i partiti di centrosinistra**: PD, SI / Verdi e terzo polo non raggiungono complessivamente il 18%. Sono invece in linea con il dato nazionale complessivo i valori di M5S e Forza Italia.

Il **PD** recupera però **tra i pensionati**, arrivando a contendere il primo posto a FDI. In questa categoria è il M5S ad essere particolarmente sotto-rappresentato, fermandosi alle soglie del 10%.

Le elezioni che per la prima volta indirizzano una donna a Palazzo Chigi rafforzano l'interesse per il confronto del voto tra i generi. Ebbene, **la vittoria del partito di Giorgia Meloni è trainata più dagli uomini che dalle donne**, che invece hanno preferito (seppure con differenze limitate rispetto al dato complessivo) il PD, la Lega, il M5S e SI / Verdi. Nel terzo polo prevale il voto maschile.

Un'altra variabile di notevole interesse è il titolo di studio. **Tra i laureati è nettamente il PD a prevalere**, sfiorando il 25%. FDI si ferma appena al di sotto del 20%, mentre SI / Verdi e terzo polo quasi raddoppiano i loro consensi. La prevalenza del **centrodestra e il recupero del M5S sono invece ancora più netti nel voto espresso da chi ha un titolo di studio pari o inferiore alla licenza media**.

Molto significativa la lettura del voto per condizione economica. Le differenze più evidenti riguardano il voto per **il PD e il M5S: mentre il primo va decisamente meglio tra le classi abbienti, il M5S è il primo partito tra chi si trova in difficoltà economica**. Simile alla dinamica che caratterizza il PD (e anzi ancor più marcata) quella che si osserva per SI / Verdi e soprattutto per il terzo polo. Per Lega e Forza Italia il consenso prevale in maniera evidente invece tra le persone più in difficoltà.

SINTESI 3/3

Infine, la distribuzione per **posizionamento politico**. Il profilo dei **tre partiti di centrodestra** è abbastanza simile: una **fetta preponderante che si colloca nel centrodestra** e una quota di **collocati a destra** che va dal 15% di Forza Italia al 31% di FDI. In Forza Italia quasi 1 su 5 non si colloca sull'asse destra-sinistra. **Il PD ha un elettorato prevalentemente di centrosinistra**, con una minoranza corposa (**un quarto**) che si posiziona invece più decisamente **a sinistra**. Pressoché **speculare la distribuzione di SI / Verdi**: qui i collocati a sinistra sono il doppio di quelli che si dichiarano nel centrosinistra. Un dato rilevante riguarda invece il **M5S**: dopo molti anni, **la componente di sinistra-centrosinistra prevale in questo partito** su coloro che rifiutano il posizionamento sull'asse destra-sinistra (che era il tratto distintivo dell'elettorato dei 5 Stelle fino a qualche tempo fa); segno che il posizionamento "progressista" di Giuseppe Conte ha prodotto i suoi effetti sull'elettorato. Gli elettori di **IV / Azione** si distribuiscono invece su **posizioni più moderate**: centrosinistra per il 39% e centro per il 28% (ma la quota di centrodestra è più che doppia rispetto a quella di sinistra).

Nell'ultima parte di questa sezione riportiamo i dati di una rilevazione condotta nei giorni successivi al voto. **I risultati elettorali non hanno sorpreso gli italiani**: quasi la metà si aspettava questo esito, e coloro che immaginavano esiti più favorevoli al centrosinistra o al centrodestra sostanzialmente si controbilanciano tra loro. Abbiamo solo **piccole "soprese"**, quindi: **la rimonta del M5S**, innanzitutto, ma anche **il risultato particolarmente negativo per la Lega**, e conseguentemente **l'entità del successo di FDI**. 1 su 5 è sorpreso dalla **debacle del PD**.

Che **Giorgia Meloni** diventi il **prossimo premier** è il **pronostico di quasi tre quarti degli italiani**. Potendo però scegliere, pur se alla luce dei risultati elettorali, **il 35% vorrebbe comunque che Mario Draghi rimanesse** al vertice di Palazzo Chigi. Anche perché **meno della metà degli italiani è convinto che la maggioranza di centrodestra sia abbastanza coesa** da poter formare un governo in grado di durare, se non necessariamente 5 anni, abbastanza da essere efficace. Il 37% prevede (o auspica?) che le difficoltà e le contraddizioni che il centrodestra si troverà ad affrontare porteranno la maggioranza ad implodere nel breve o medio termine.

Quella che però è certamente attesa (auspicata o temuta, a seconda delle prospettive) è **una svolta rispetto all'operato del governo Draghi**: 2 italiani su 3 credono che **la continuità nell'azione di governo sarà nulla o molto limitata**. Più in dettaglio, gli auspici riguardano **un'azione più efficace** sul tema dell'**immigrazione** e sullo **stimolo all'occupazione**. Le **prospettive** sono invece **più pessimiste** sulla **credibilità del Paese in Europa** e **rispetto ai mercati finanziari** e nella **gestione del PNRR**. I **provvedimenti più attesi** riguardano però le urgenze immediate: il **tetto al prezzo del gas** o l'elargizione di un **bonus sulle bollette**. **Taglio del cuneo fiscale** e **abolizione o revisione del reddito di cittadinanza** sono anche tra le aspettative principali.

IL RISULTATO ELETTORALE



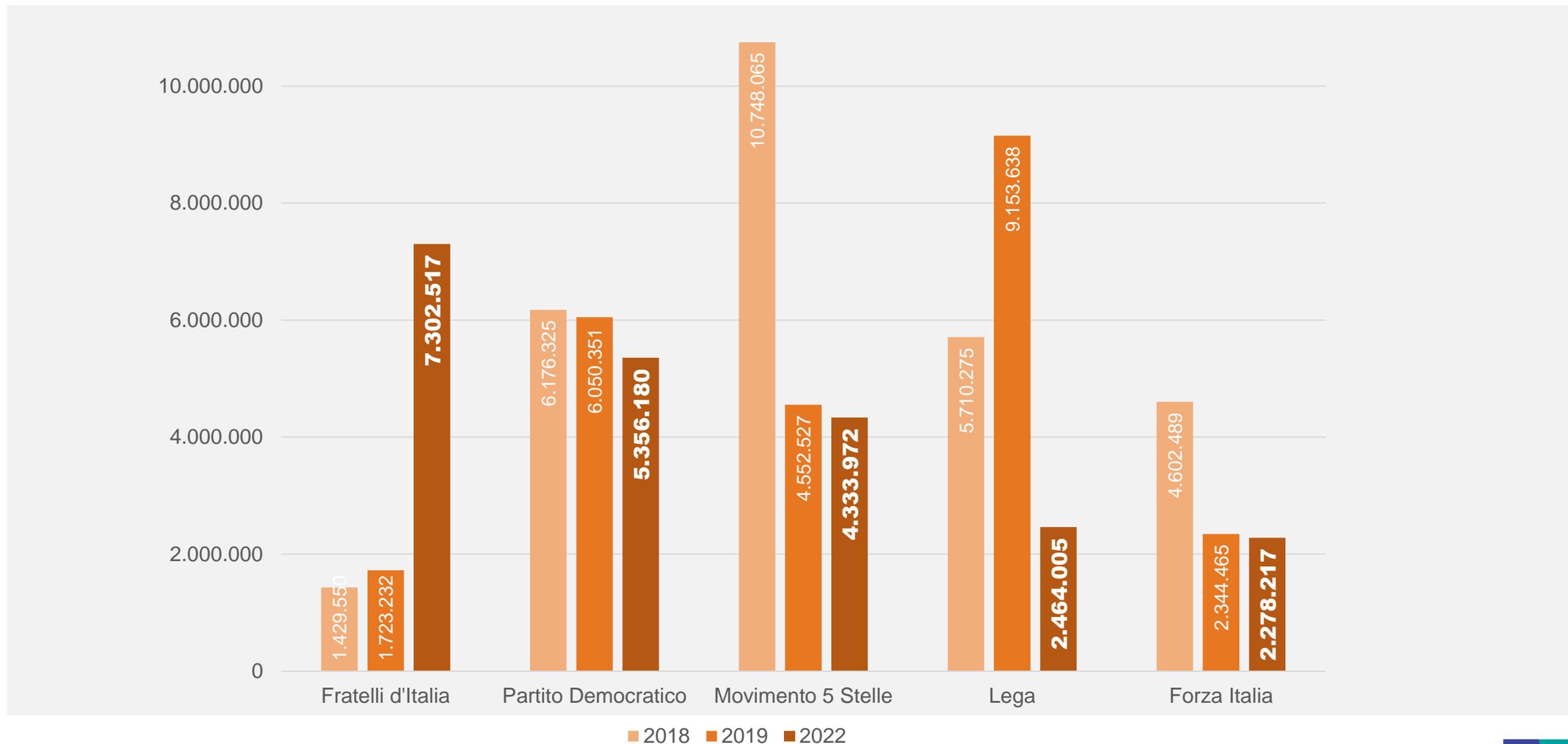
TORNA AI CONTENUTI



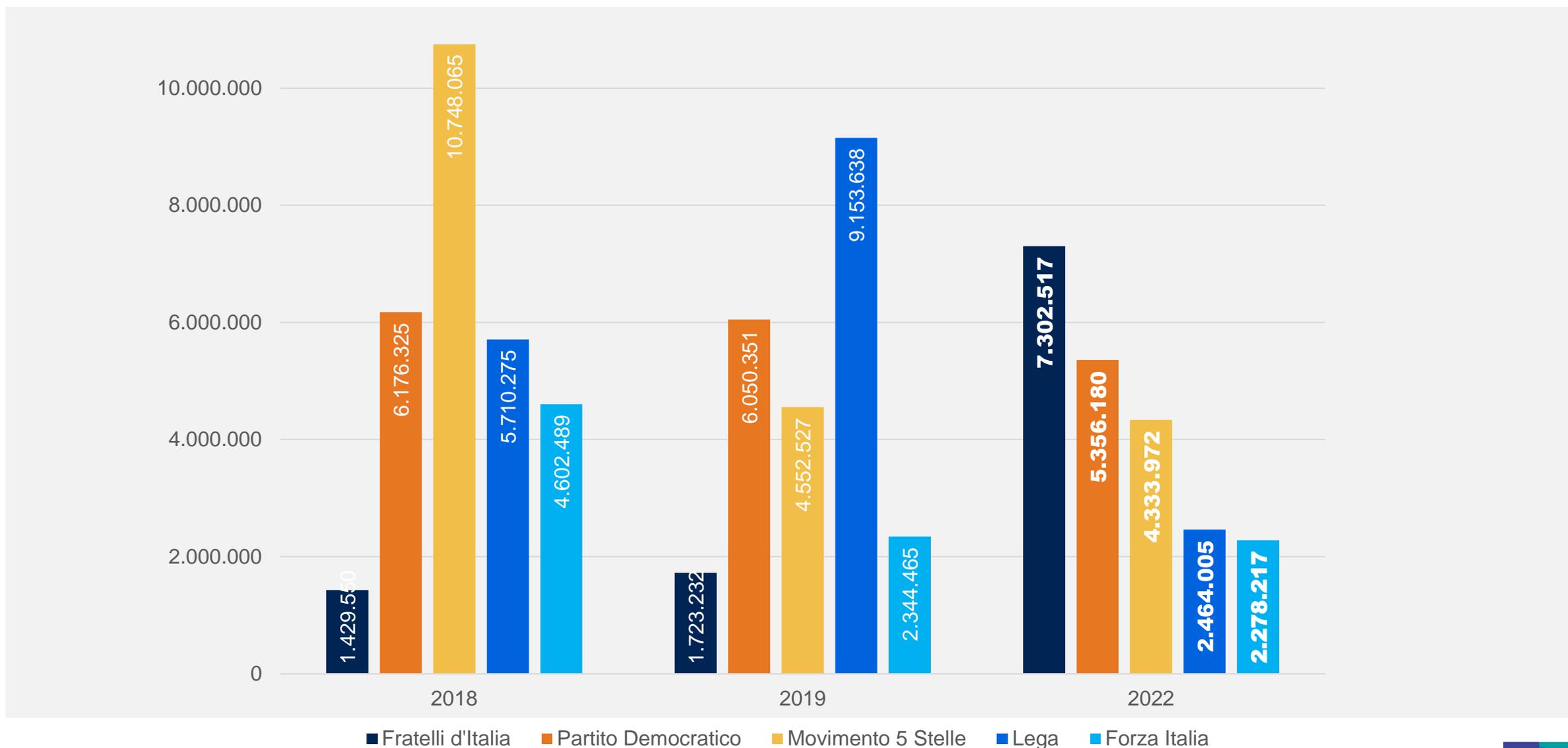
IL RISULTATO ELETTORALE

	Camera 2018		Europee 2019		Camera 2022		Variazione 2022 - 2018		Variazione 2022 - 2019	
	% (su voti validi)	valori assoluti	% (su voti validi)	valori assoluti	% (su voti validi)	valori assoluti	% (su voti validi)	valori assoluti	% (su voti validi)	valori assoluti
Unione Popolare	-	-	-	-	1,4	402.987	-	-	-	-
<i>La sinistra</i>	-	-	1,7	465.092	-	-	-	-	-	-
<i>Liberi e Uguali</i>	3,4	1.114.799	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Europa Verde</i>	-	-	2,3	609.678	-	-	-	-	-	-
All. Sinistra italiana / Verdi *	-	-	-	-	3,6	1.018.669	-0,4	-286.731	-0,4	-56.101
Partito Democratico	18,8	6.176.325	22,7	6.050.351	19,1	5.356.180	0,3	-820.145	-3,6	-694.171
<i>Insieme</i>	0,6	190.601	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Civica Popolare - Lorenzin</i>	0,5	178.107	-	-	-	-	-	-	-	-
+Europa	2,6	841.468	3,1	822.764	2,8	793.961	0,2	-47.507	-0,3	-28.803
Impegno civico	-	-	-	-	0,6	169.165	-	-	-	-
SVP - PATT	0,4	134.651	0,5	141.353	0,4	117.010	0,0	-17.641	-0,1	-24.343
Movimento 5 Stelle	32,7	10.748.065	17,1	4.552.527	15,4	4.333.972	-17,3	-6.414.093	-1,7	-218.555
Azione / Italia Viva	-	-	-	-	7,8	2.186.747	-	-	-	-
Fratelli d'Italia	4,3	1.429.550	6,5	1.723.232	26,0	7.302.517	21,7	5.872.967	19,5	5.579.285
Lega	17,4	5.710.275	34,3	9.153.638	8,8	2.464.005	-8,6	-3.246.270	-25,5	-6.689.633
Forza Italia	14,0	4.602.489	8,8	2.344.465	8,1	2.278.217	-5,9	-2.324.272	-0,7	-66.248
Noi Moderati *	-	-	-	-	0,9	255.505	-0,4	-171.647	-	-
<i>Noi con l'Italia - UDC</i>	1,3	427.152	-	-	-	-	-	-	-	-
Italexit	-	-	-	-	1,9	534.579	-	-	-	-
Altre liste	4,0	1.353.913	3,0	799.862	3,1	874.371	-0,9	-479.542	0,1	74.509
totale	100,0	32.907.395	100,0	26.662.962	100,0	28.087.885	-	-4.819.510	-	1.424.923
	% (su elettori)	valori assoluti	% (su elettori)	valori assoluti	% (su elettori)	valori assoluti	% (su elettori)	valori assoluti	% (su elettori)	valori assoluti
astenuti + bianche + nulle	29,4	13.697.502	45,9	22.638.195	39,1	17.979.082	9,7	4.281.580	-6,8	-4.659.113

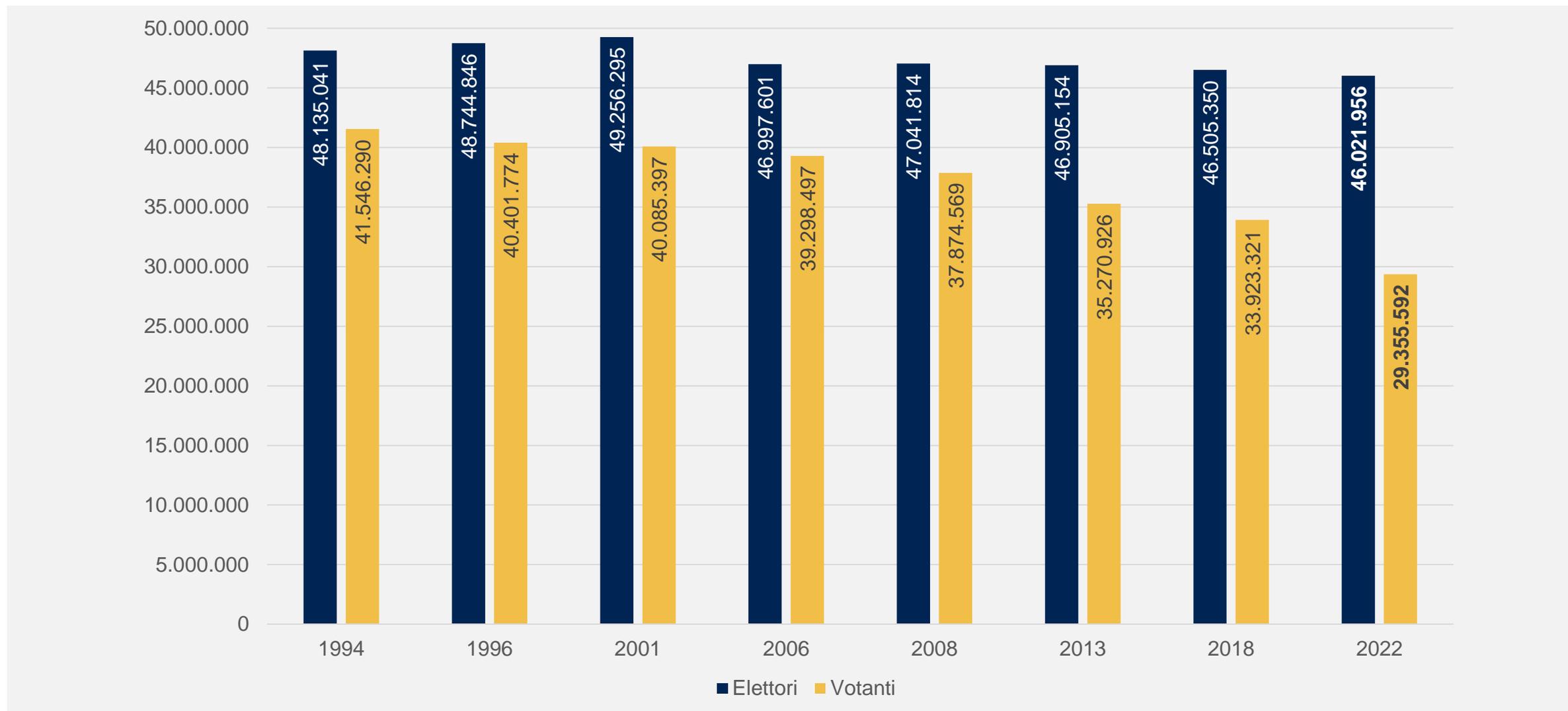
NUMERO DI VOTI OTTENUTI PER PARTITO - TREND



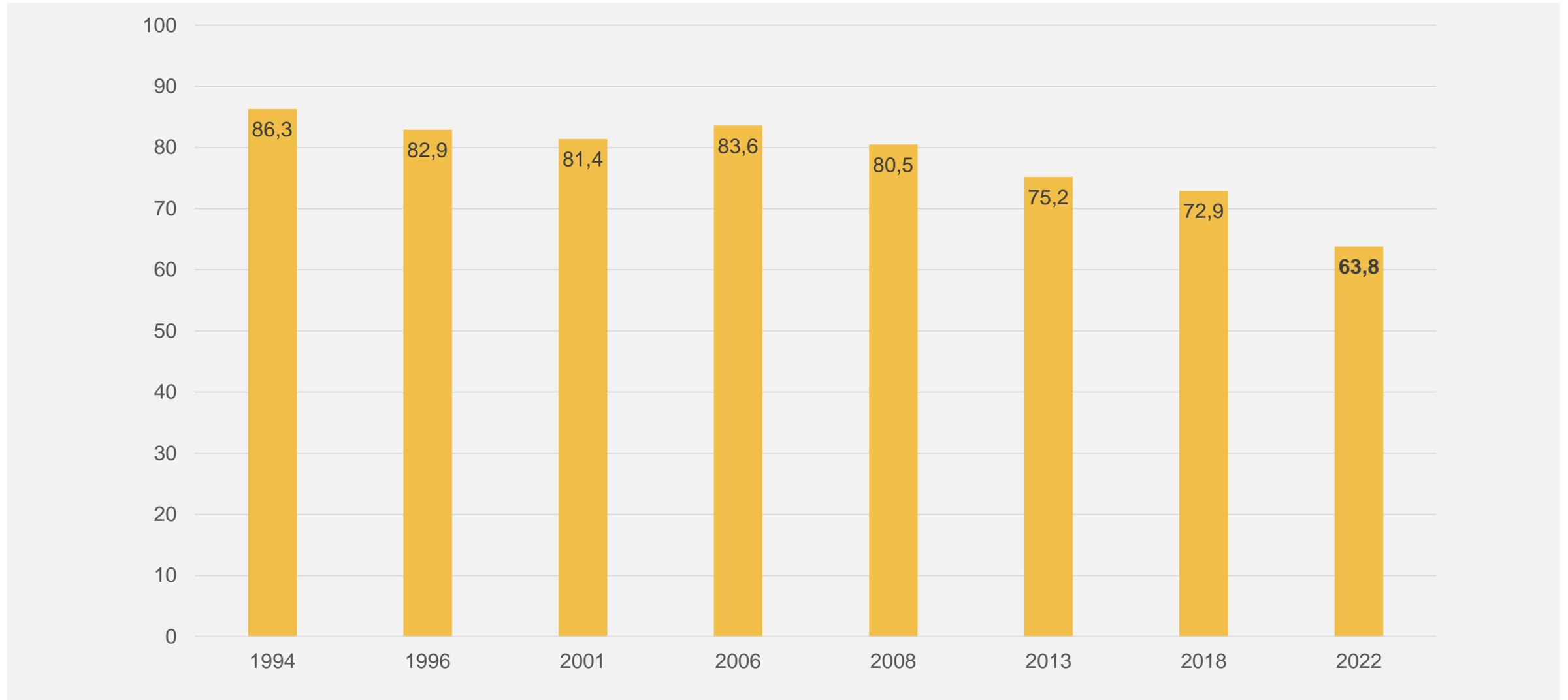
NUMERO DI VOTI OTTENUTI PER PARTITO - TREND



L'AFFLUENZA VALORI ASSOLUTI - TREND



L'AFFLUENZA VALORI PERCENTUALI - TREND



I FLUSSI ELETTORALI



TORNA AI CONTENUTI



FLUSSI DI VOTO IN USCITA – POLITICHE 2018

Come hanno votato gli elettori che hanno scelto i principali partiti alle elezioni politiche del 2018?

	 Avevano votato M5S	 Avevano votato PD	 Avevano votato Lega	 Avevano votato FI	 Avevano votato FDI	 Avevano votato altre liste	 Non avevano votato (bianche, nulle, astenuti)	 nel 2018 erano minorenni PRIMA VOLTA AL VOTO POLITICO
peso reale su elettori Europee 2019: % su totale elettori	21,7%	12,5%	11,5%	9,3%	2,9%	8,9%	27,4%	5,8%
VOTO DICHIARATO								
Dichiarano aver votato FDI	18,7%	6,2%	39,5%	26,0%	74,6%	4,1%	3,2%	10,9%
Dichiarano aver votato Lega	3,0%	0,9%	28,7%	5,9%	2,1%	1,1%	1,1%	4,5%
Dichiarano aver votato FI	2,6%	1,2%	1,0%	32,9%	2,8%	3,6%	1,8%	3,1%
Dichiarano aver votato Noi Moderati	0,3%	0,1%	0,2%	1,1%	0,2%	2,7%	0,3%	0,4%
Dichiarano aver votato PD	6,7%	54,4%	0,0%	2,1%	1,0%	17,4%	3,3%	12,7%
Dichiarano aver votato SI / Verdi	1,6%	3,4%	0,0%	0,4%	0,0%	11,9%	0,7%	2,9%
Dichiarano aver votato +Europa	1,1%	1,5%	0,3%	0,9%	0,0%	6,9%	1,0%	5,2%
Dichiarano aver votato Impegno Civico	0,9%	0,3%	0,0%	0,1%	0,0%	1,2%	0,0%	0,4%
Dichiarano aver votato M5S	31,6%	3,5%	0,0%	2,0%	0,2%	3,9%	2,5%	14,9%
Dichiarano aver votato Azione/IV	3,5%	11,5%	1,6%	7,9%	1,8%	11,3%	1,3%	4,1%
Dichiarano aver votato Italexit	2,0%	0,5%	1,9%	0,6%	1,8%	1,5%	0,7%	0,2%
Dichiarano aver votato Unione Popolare	0,5%	0,3%	0,2%	0,0%	0,0%	6,1%	0,2%	2,1%
Dichiarano aver votato altre liste	1,7%	0,5%	1,6%	0,3%	1,5%	8,4%	2,3%	1,9%
Non voto (b+n+astenuti)	25,8%	15,7%	25,0%	19,8%	14,0%	19,9%	81,6%	36,7%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

FLUSSI DI VOTO IN ENTRATA – POLITICHE 2018

Come hanno votato gli elettori che hanno scelto i principali partiti alle elezioni politiche del 2018?

	 Avevano votato M5S	 Avevano votato PD	 Avevano votato Lega	 Avevano votato FI	 Avevano votato FDI	 Avevano votato altre liste	 Non avevano votato (bianche, nulle, astenuti)	 nel 2018 erano minorenni PRIMA VOLTA AL VOTO POLITICO	TOTALE
peso reale su elettori Europee 2019: % su totale elettori	21,7%	12,5%	11,5%	9,3%	2,9%	8,9%	27,4%	5,8%	
VOTO DICHIARATO									
Dichiarano aver votato FDI	25,7%	4,9%	28,8%	15,3%	13,6%	2,2%	5,5%	4,0%	100%
Dichiarano aver votato Lega	12,2%	2,0%	62,0%	10,2%	1,1%	1,7%	5,9%	4,9%	100%
Dichiarano aver votato FI	11,3%	3,0%	2,4%	61,8%	1,6%	6,3%	9,9%	3,7%	100%
Dichiarano aver votato Noi Moderati	10,9%	3,4%	5,0%	19,2%	0,8%	41,8%	14,7%	4,2%	100%
Dichiarano aver votato PD	12,6%	58,4%	0,0%	1,7%	0,3%	12,8%	7,8%	6,4%	100%
Dichiarano aver votato SI / Verdi	16,1%	19,3%	0,2%	1,7%	0,0%	46,1%	8,9%	7,7%	100%
Dichiarano aver votato +Europa	14,5%	10,9%	1,8%	5,0%	0,0%	34,3%	16,0%	17,5%	100%
Dichiarano aver votato Impegno Civico	54,1%	8,6%	0,0%	2,5%	0,0%	27,0%	1,7%	6,1%	100%
Dichiarano aver votato M5S	73,1%	4,7%	0,0%	2,0%	0,1%	3,5%	7,4%	9,2%	100%
Dichiarano aver votato Azione/IV	16,2%	30,3%	3,9%	15,5%	1,1%	20,4%	7,6%	5,0%	100%
Dichiarano aver votato Italexit	37,7%	4,9%	18,5%	5,2%	4,5%	11,0%	17,0%	1,2%	100%
Dichiarano aver votato Unione Popolare	12,7%	4,1%	3,2%	0,4%	0,0%	59,5%	6,3%	13,8%	100%
Dichiarano aver votato altre liste	17,5%	2,8%	8,3%	1,4%	2,1%	33,4%	29,3%	5,2%	100%
Non voto (b+n+astenuti)	14,2%	5,1%	7,4%	4,7%	1,0%	4,4%	57,7%	5,5%	100%

FLUSSI DI VOTO IN USCITA – EUROPEE 2019

Come hanno votato gli elettori che hanno scelto i principali partiti alle elezioni europee del 2019?

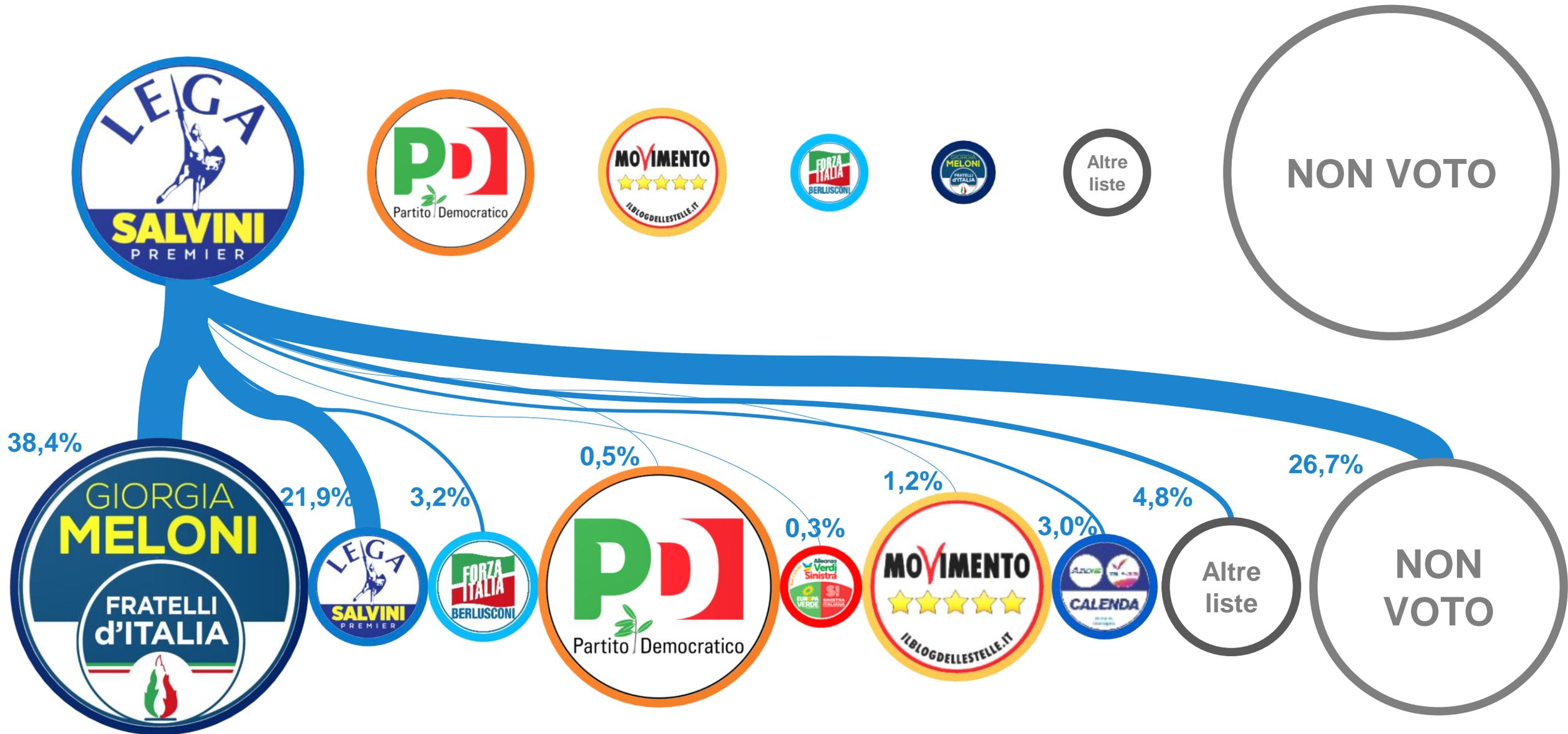
							
	Avevano votato Lega	Avevano votato PD	Avevano votato M5S	Avevano votato FI	Avevano votato FDI	Avevano votato altre liste	Non avevano votato (bianche, nulle, astenuti)
peso reale su elettori Europee 2019: % su totale elettori	18,6%	12,3%	9,2%	4,8%	3,5%	1,9%	45,9%
VOTO DICHIARATO							
Dichiarano aver votato FDI	38,4%	2,4%	8,9%	21,3%	77,3%	4,0%	7,9%
Dichiarano aver votato Lega	21,9%	0,2%	1,1%	2,0%	2,0%	1,1%	2,1%
Dichiarano aver votato FI	3,2%	0,5%	2,8%	55,3%	2,0%	3,2%	2,3%
Dichiarano aver votato Noi Moderati	0,6%	0,3%	0,2%	0,7%	0,3%	3,5%	0,3%
Dichiarano aver votato PD	0,5%	67,8%	6,7%	2,1%	1,0%	11,0%	3,3%
Dichiarano aver votato SI / Verdi	0,3%	3,0%	1,0%	0,1%	0,3%	18,8%	1,2%
Dichiarano aver votato +Europa	0,4%	2,0%	1,3%	1,2%	0,5%	13,3%	0,9%
Dichiarano aver votato Impegno Civico	0,2%	0,2%	1,4%	0,1%	0,1%	1,0%	0,3%
Dichiarano aver votato M5S	1,2%	3,8%	55,2%	3,3%	0,7%	6,1%	6,4%
Dichiarano aver votato Azione/IV	3,0%	12,4%	3,5%	6,9%	1,6%	16,1%	2,1%
Dichiarano aver votato Italexit	1,9%	0,2%	2,1%	1,3%	1,6%	1,3%	0,9%
Dichiarano aver votato Unione Popolare	0,4%	0,6%	1,1%	0,0%	0,0%	4,3%	0,8%
Dichiarano aver votato altre liste	1,3%	0,4%	1,6%	0,3%	0,0%	10,1%	2,4%
Non voto (b+n+astenuti)	26,7%	6,2%	13,1%	5,4%	12,6%	6,2%	69,1%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

FLUSSI DI VOTO IN ENTRATA – EUROPEE 2019

Come hanno votato gli elettori che hanno scelto i principali partiti alle elezioni europee del 2019?

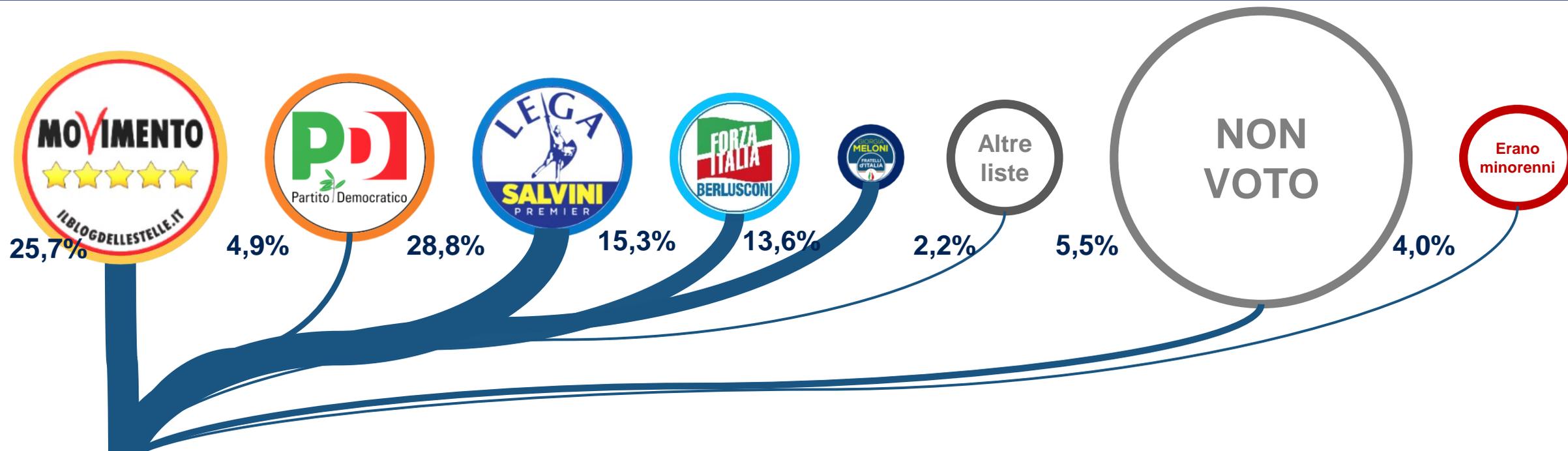
	 Avevano votato Lega	 Avevano votato PD	 Avevano votato M5S	 Avevano votato FI	 Avevano votato FDI	 Avevano votato altre liste	 Non avevano votato (bianche, nulle, astenuti)	TOTALE
peso reale su elettori Europee 2019: % su totale elettori	18,6%	12,3%	9,2%	4,8%	3,5%	1,9%	45,9%	
VOTO DICHIARATO								
Dichiarano aver votato FDI	44,6%	1,9%	5,4%	6,6%	17,7%	1,5%	22,3%	100%
Dichiarano aver votato Lega	75,3%	0,4%	2,0%	1,9%	1,3%	1,2%	17,9%	100%
Dichiarano aver votato FI	12,0%	1,3%	5,3%	55,0%	1,4%	3,9%	21,1%	100%
Dichiarano aver votato Noi Moderati	19,8%	7,3%	3,2%	5,9%	2,2%	37,4%	24,2%	100%
Dichiarano aver votato PD	0,8%	74,1%	5,5%	0,9%	0,3%	5,6%	12,8%	100%
Dichiarano aver votato SI / Verdi	2,4%	17,4%	4,3%	0,3%	0,5%	50,7%	24,4%	100%
Dichiarano aver votato +Europa	3,8%	14,7%	7,2%	3,3%	1,1%	46,2%	23,7%	100%
Dichiarano aver votato Impegno Civico	7,6%	6,2%	35,4%	1,5%	1,4%	16,8%	31,1%	100%
Dichiarano aver votato M5S	2,3%	5,2%	56,1%	1,7%	0,3%	3,9%	30,5%	100%
Dichiarano aver votato Azione/IV	11,7%	33,2%	7,1%	7,2%	1,2%	20,2%	19,4%	100%
Dichiarano aver votato Italexit	30,4%	2,0%	17,4%	5,6%	4,8%	6,7%	33,1%	100%
Dichiarano aver votato Unione Popolare	8,6%	8,5%	11,8%	0,0%	0,0%	29,4%	41,7%	100%
Dichiarano aver votato altre liste	11,4%	2,2%	7,1%	0,7%	0,0%	28,1%	50,5%	100%
Non voto (b+n+astenuti)	12,5%	2,0%	3,3%	0,7%	1,2%	0,9%	79,4%	100%

LEGA – FLUSSI IN USCITA DALLE EUROPEE 2019



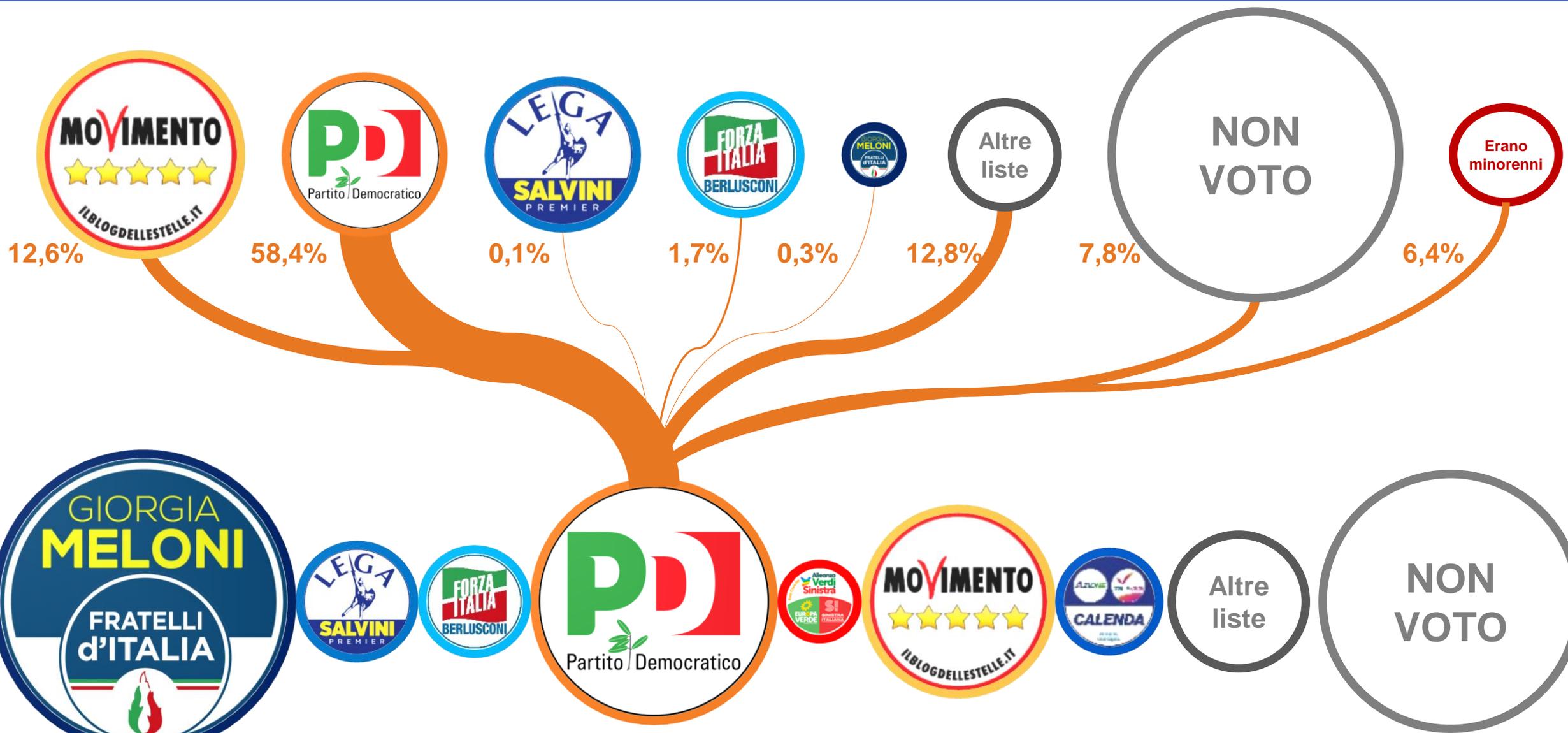
POLITICHE 2022

FDI – FLUSSI IN ENTRATA DALLE POLITICHE 2018



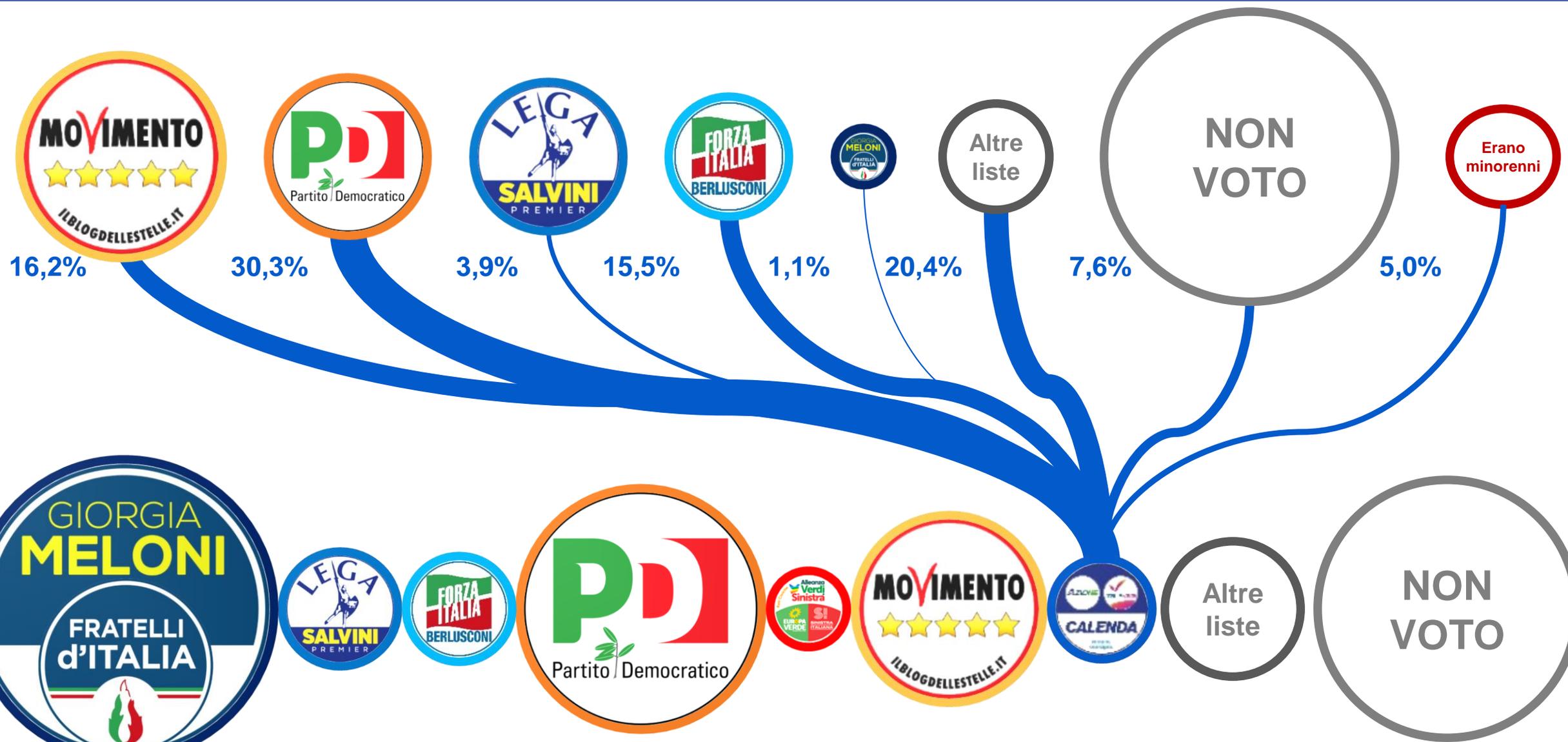
POLITICHE 2022

PD – FLUSSI IN ENTRATA DALLE POLITICHE 2018



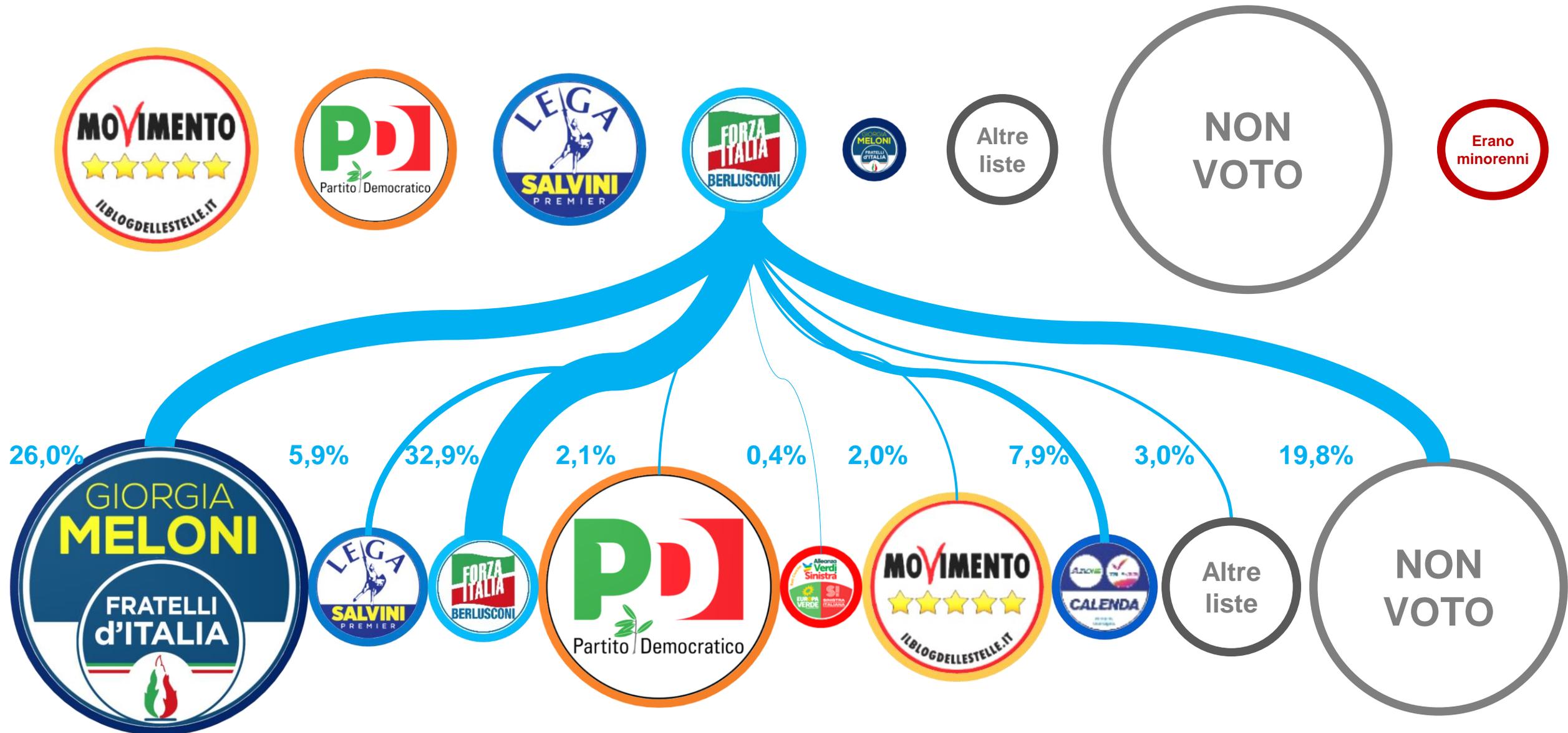
POLITICHE 2022

IV / AZIONE – FLUSSI IN ENTRATA DALLE POLITICHE 2018



POLITICHE 2022

FI – FLUSSI IN USCITA DALLE POLITICHE 2018



POLITICHE 2022

M5S – FLUSSI IN USCITA DALLE POLITICHE 2018



POLITICHE 2022

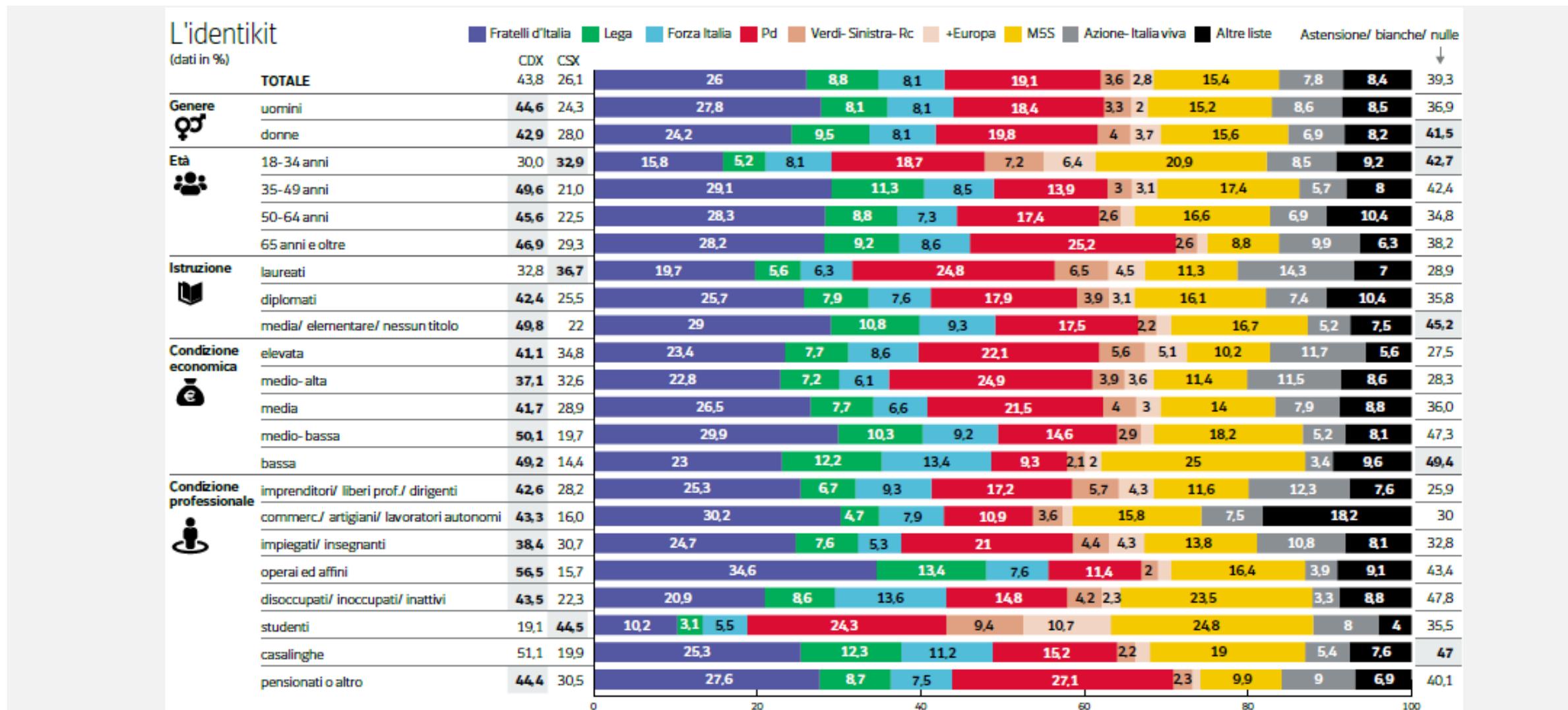
LA PROFILAZIONE DEGLI ELETTORATI



TORNA AI CONTENUTI

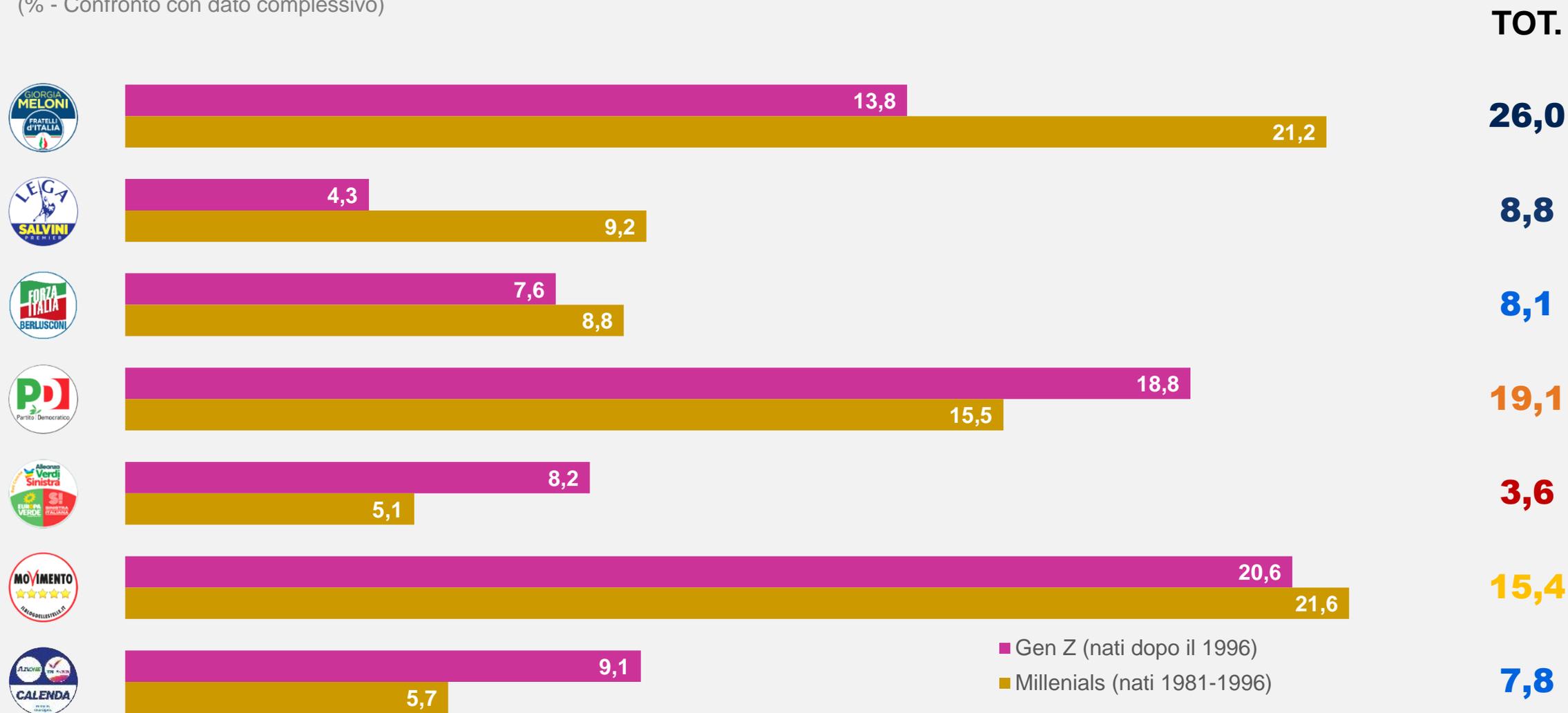


IL VOTO SECONDO LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE



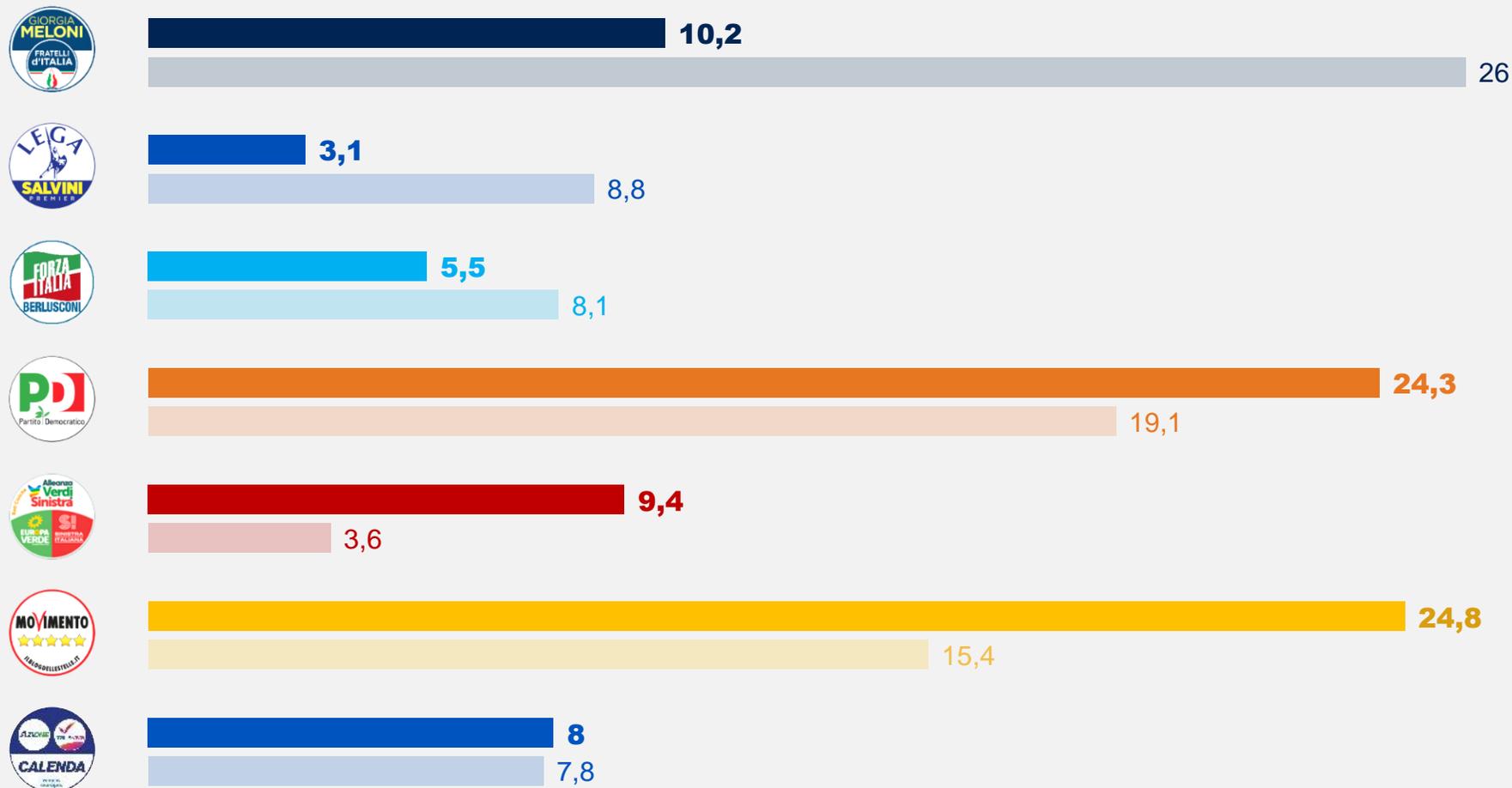
COME HANNO VOTATO I GEN Z E I MILLENIAL

(% - Confronto con dato complessivo)



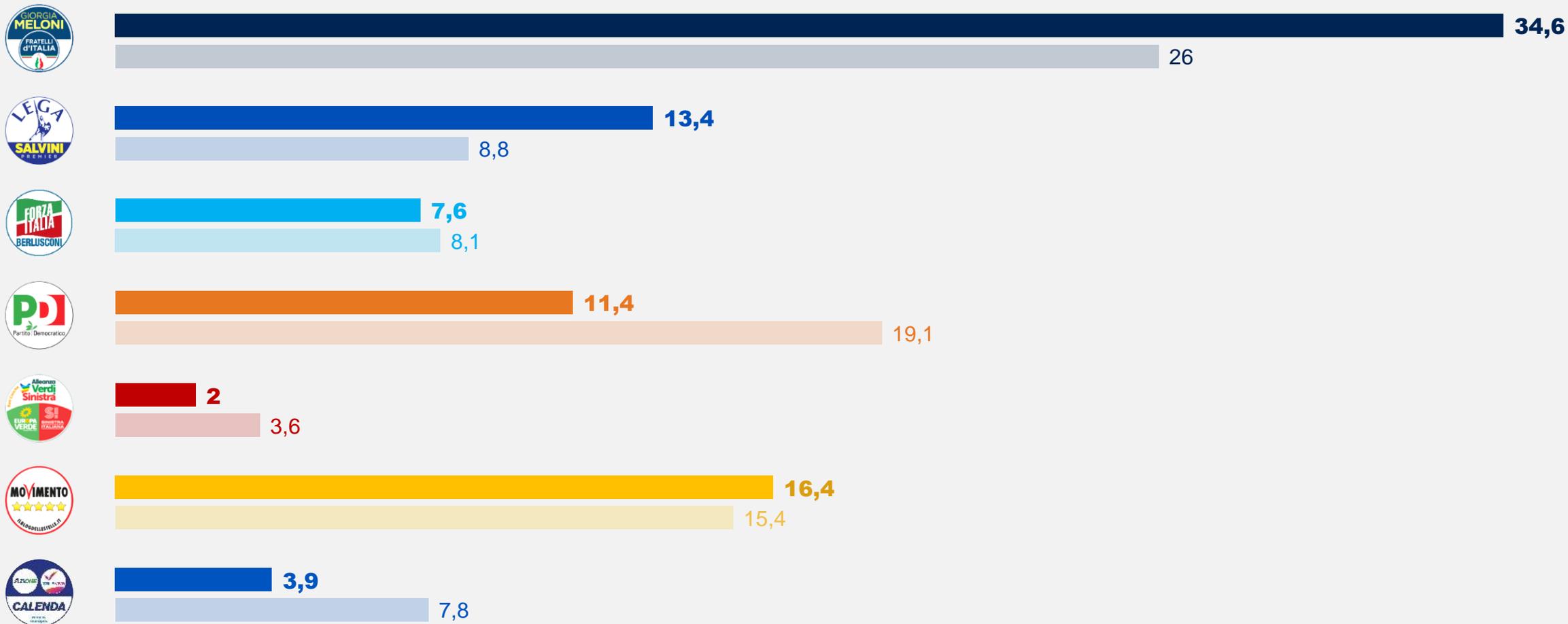
COME HANNO VOTATO GLI STUDENTI

(% - Confronto con dato complessivo)



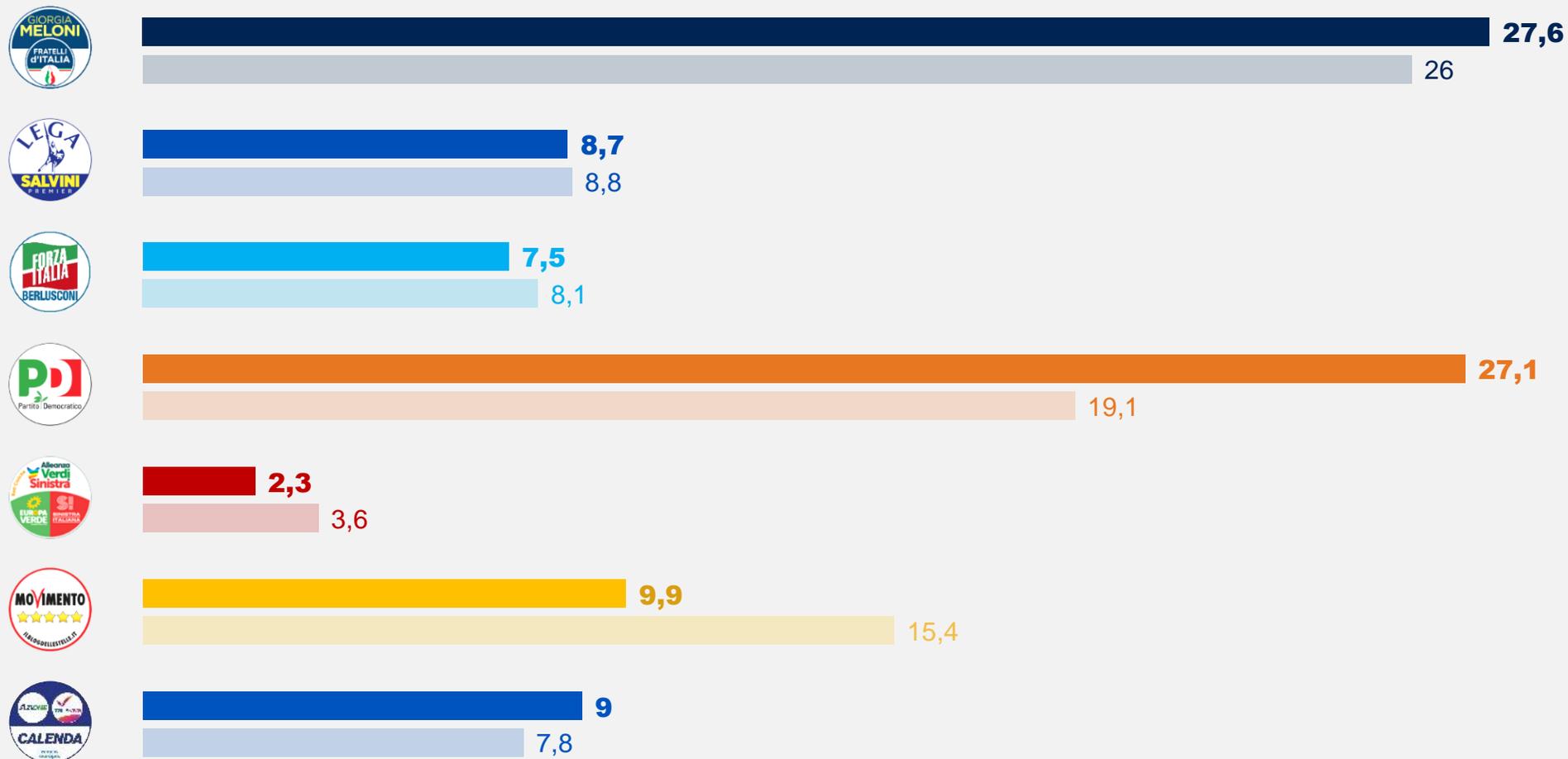
COME HANNO VOTATO GLI OPERAI

(% - Confronto con dato complessivo)



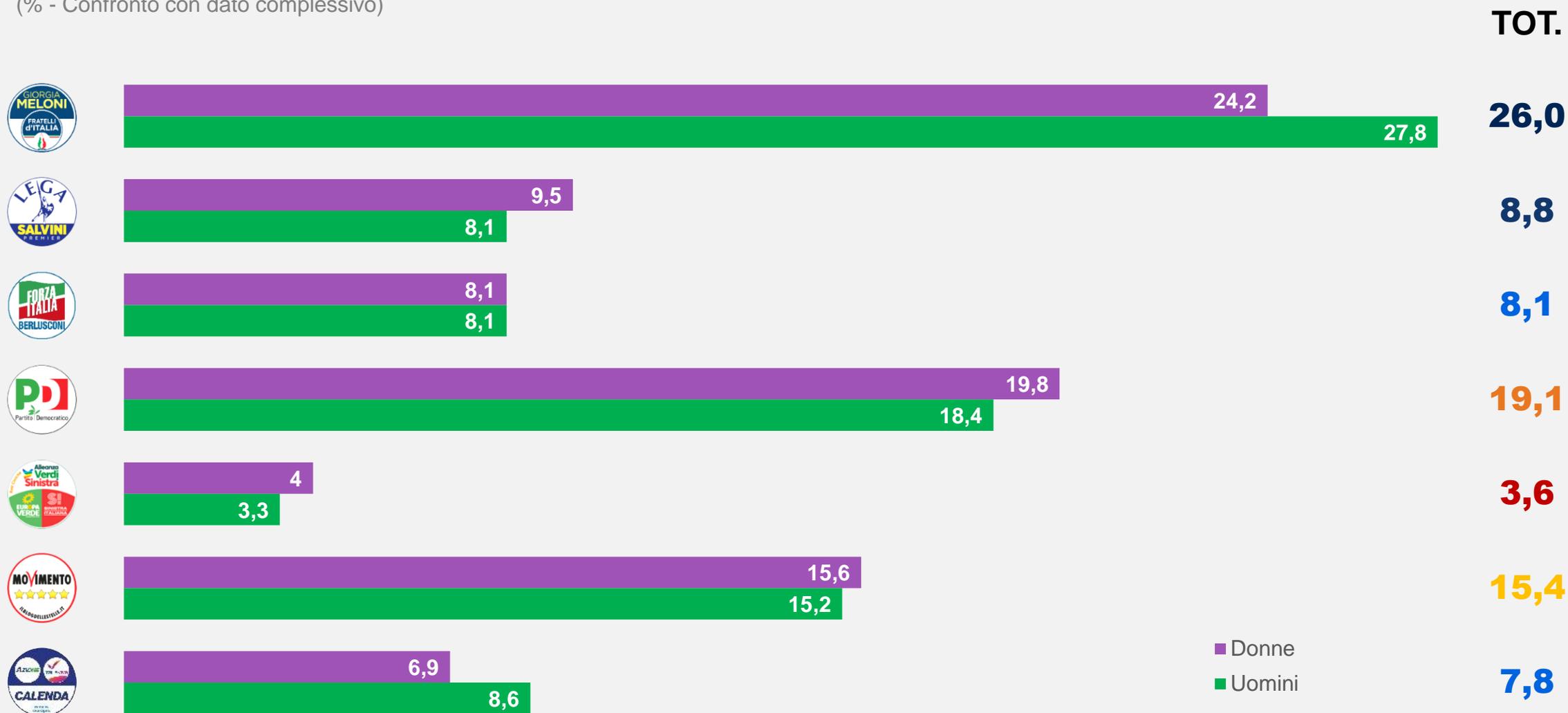
COME HANNO VOTATO I PENSIONATI

(% - Confronto con dato complessivo)



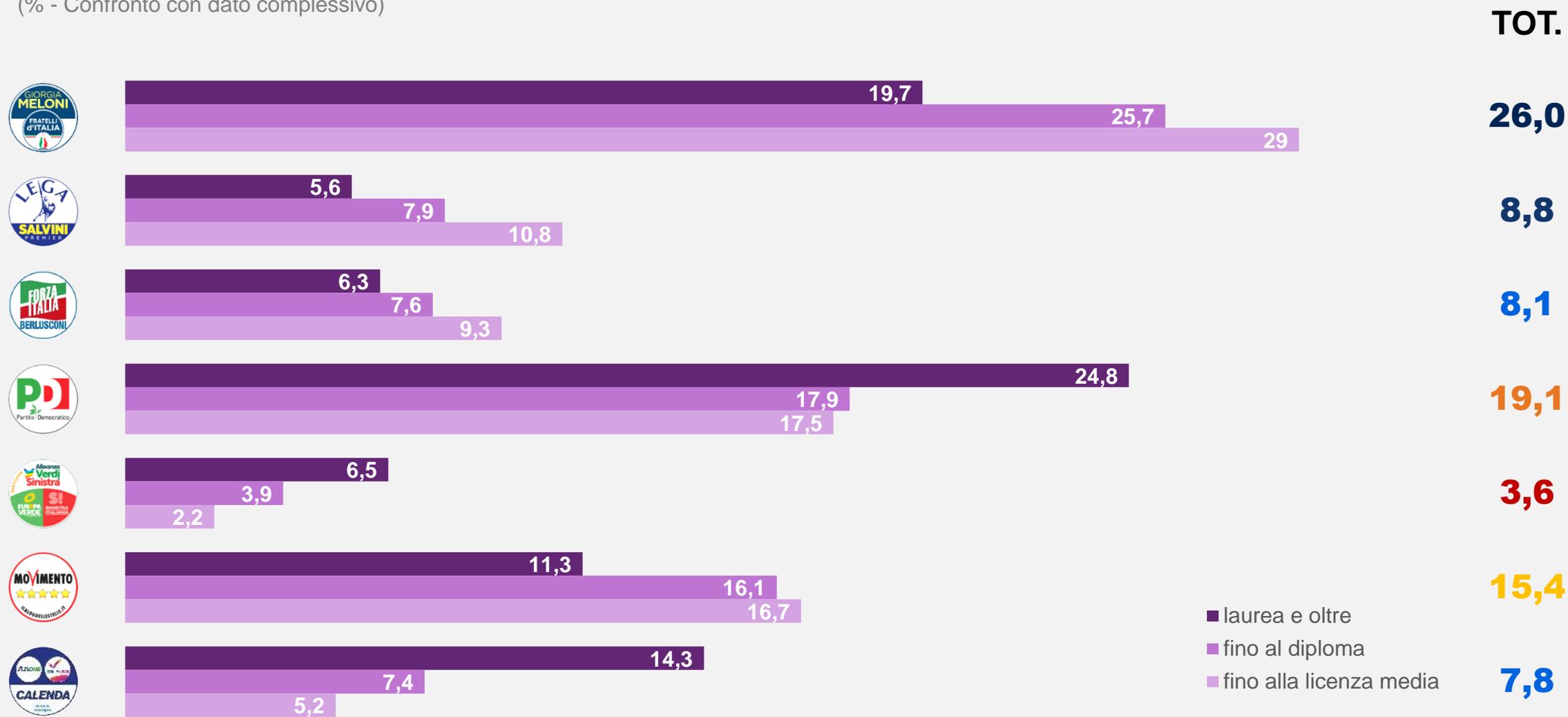
COME HANNO VOTATO LE DONNE E GLI UOMINI

(% - Confronto con dato complessivo)



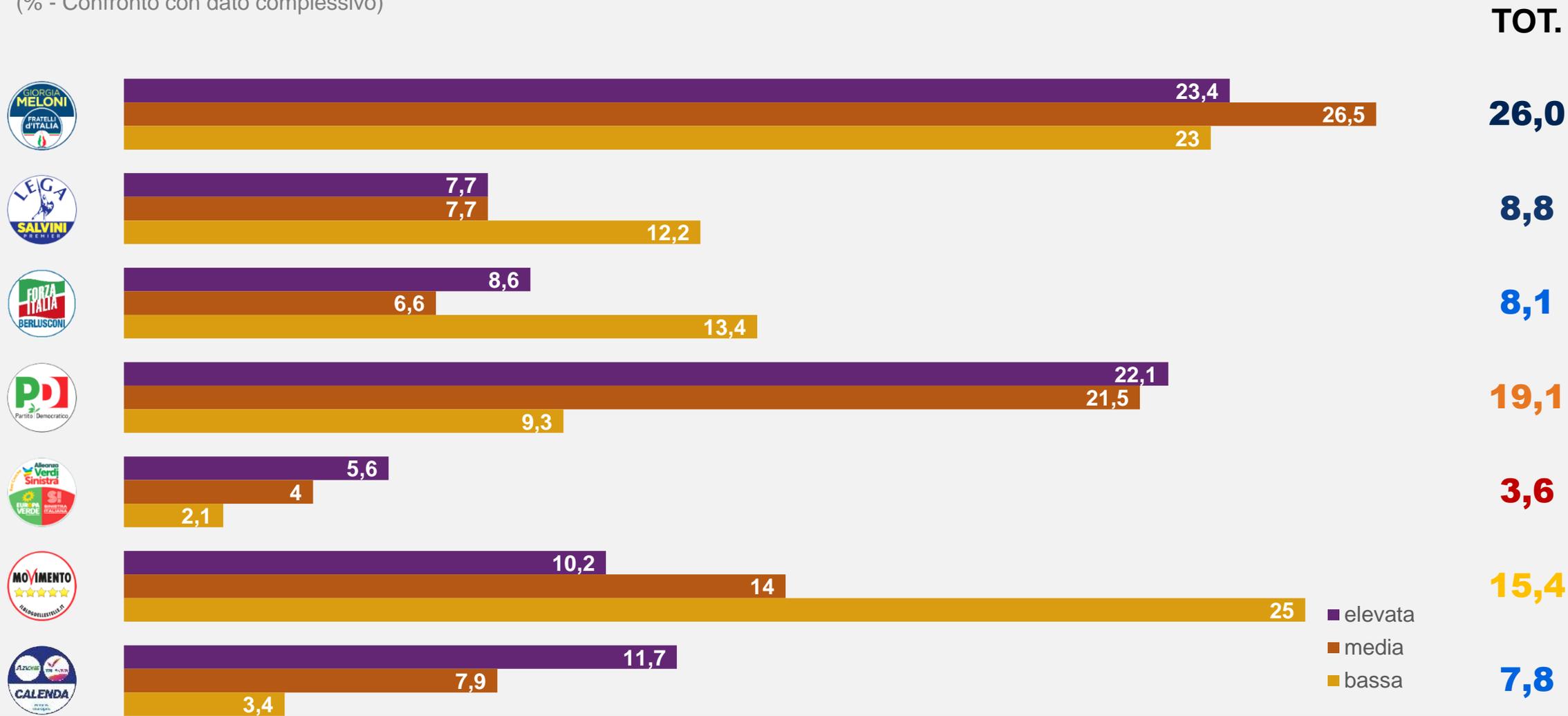
COME HANNO VOTATO SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

(% - Confronto con dato complessivo)



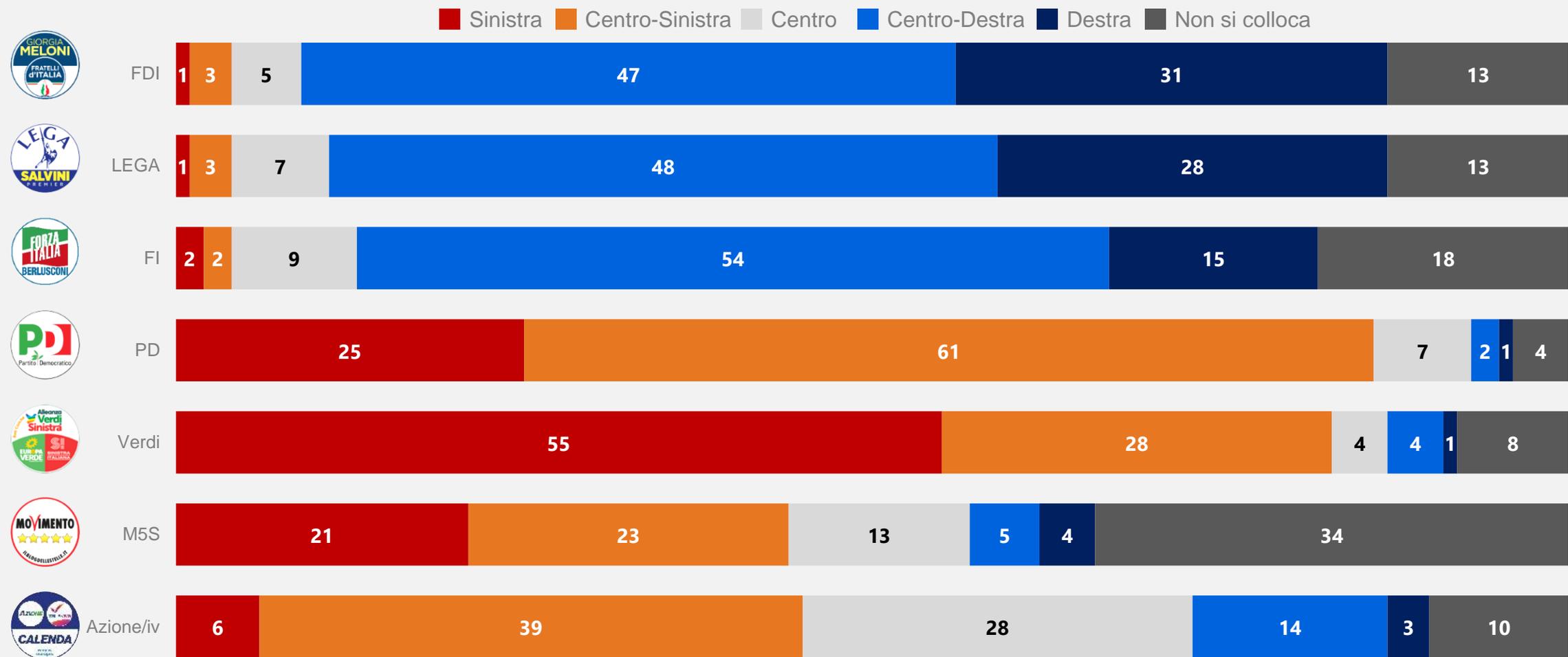
COME HANNO VOTATO SECONDO LA CONDIZIONE ECONOMICA DICHIARATA

(% - Confronto con dato complessivo)



COME HANNO VOTATO SECONDO L'AUTOCOLLOCAZIONE

(% - Confronto con dato complessivo)



LE OPINIONI SULLE ELEZIONI E SUL FUTURO GOVERNO

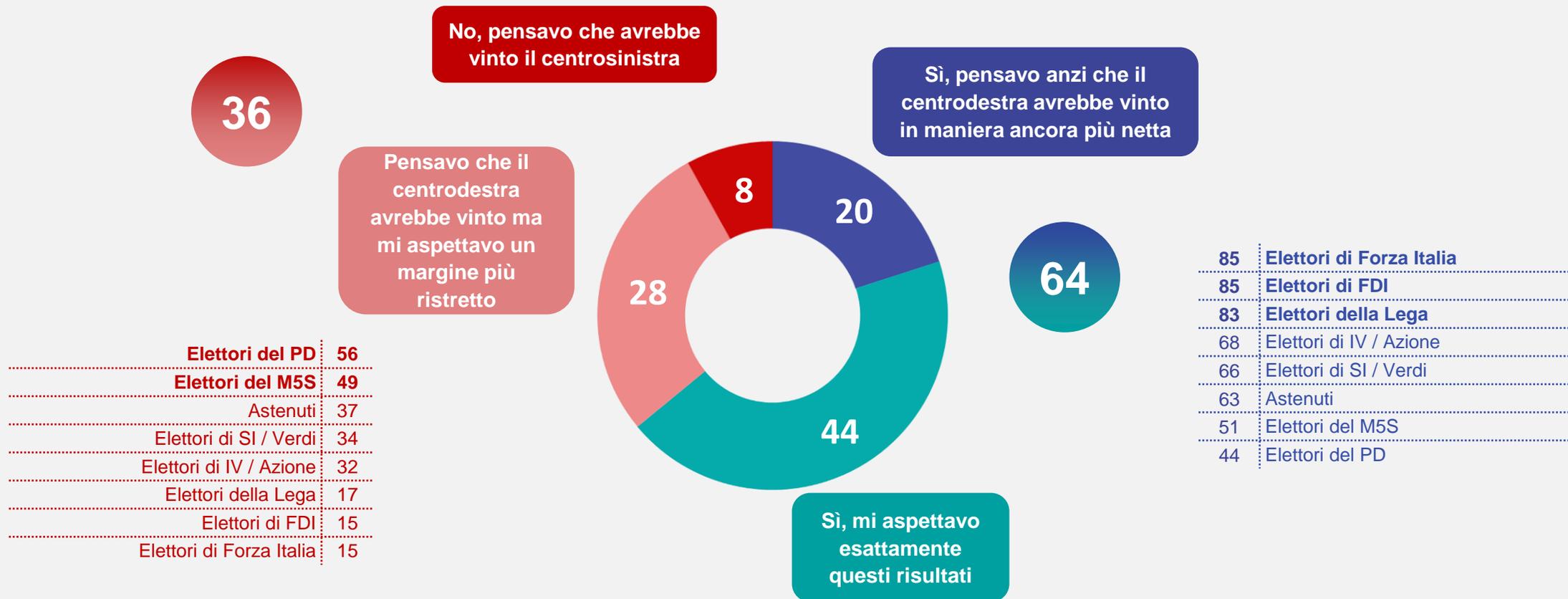


TORNA AI CONTENUTI



LA SORPRESA PER IL RISULTATO ELETTORALE

Le elezioni di domenica hanno visto la vittoria netta del centrodestra e in particolare di Fratelli d'Italia. Lei si aspettava un risultato del genere?



I RISULTATI INATTESI

Quali aspetti dei risultati delle elezioni l'hanno sorpresa di più?

RISPOSTE MENZIONATE PIÙ FREQUENTEMENTE DA:

La rimonta del Movimento 5 Stelle **34**



Il calo della Lega **27**



Il successo di Fratelli d'Italia **21**



Lo scarso risultato del Partito Democratico **19**



Il fatto che Forza Italia abbia tutto sommato mantenuto un buon risultato **11**



Il risultato di Italia Viva / Azione **7**

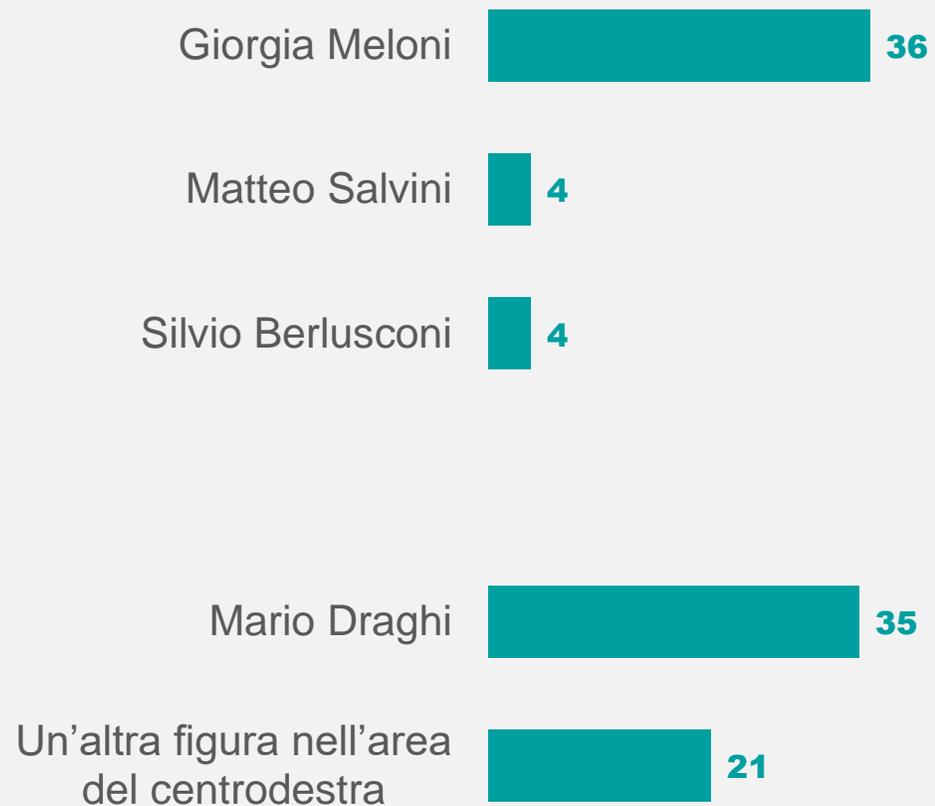
Si aspettavano un risultato migliore = 2%

Si aspettavano un risultato peggiore = 5%

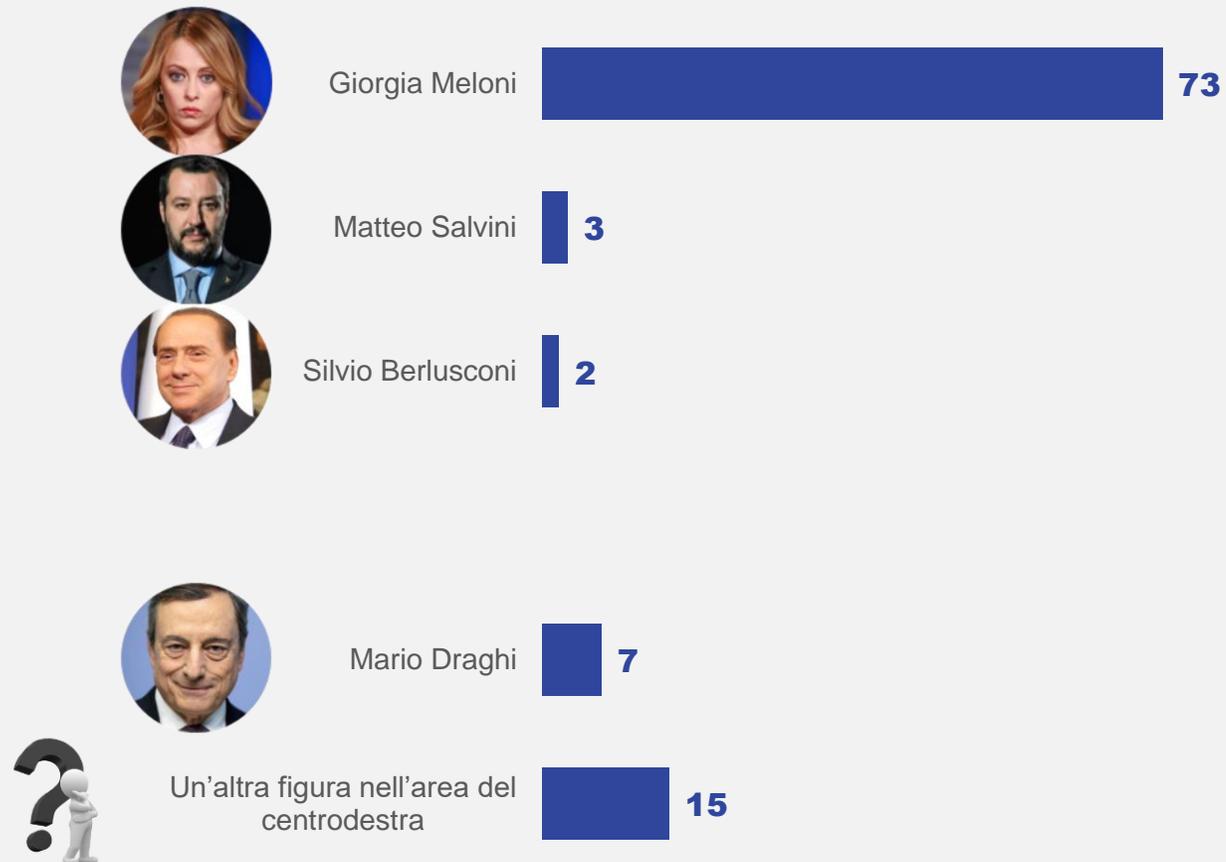


IL PROSSIMO / LA PROSSIMA PREMIER

Alla luce di questi risultati, lei chi vorrebbe come prossimo Presidente del Consiglio?



E, a prescindere dalle sue preferenze personali, chi sarà secondo lei alla fine il prossimo Presidente del Consiglio?



LA COESIONE DEL CENTRODESTRA

In base ai risultati e alle reazioni dei partiti, secondo lei il centrodestra darà vita ad una maggioranza stabile e coesa, in grado di durare per tutta la prossima legislatura, o emergeranno tensioni e divisioni insormontabili tra i partiti e i leader?



Elettori del M5S	59
Elettori del PD	53
Astenuti	51
Elettori di SI / Verdi	45
Elettori di IV / Azione	37
Elettori di Forza Italia	12
Elettori della Lega	10
Elettori di FDI	7

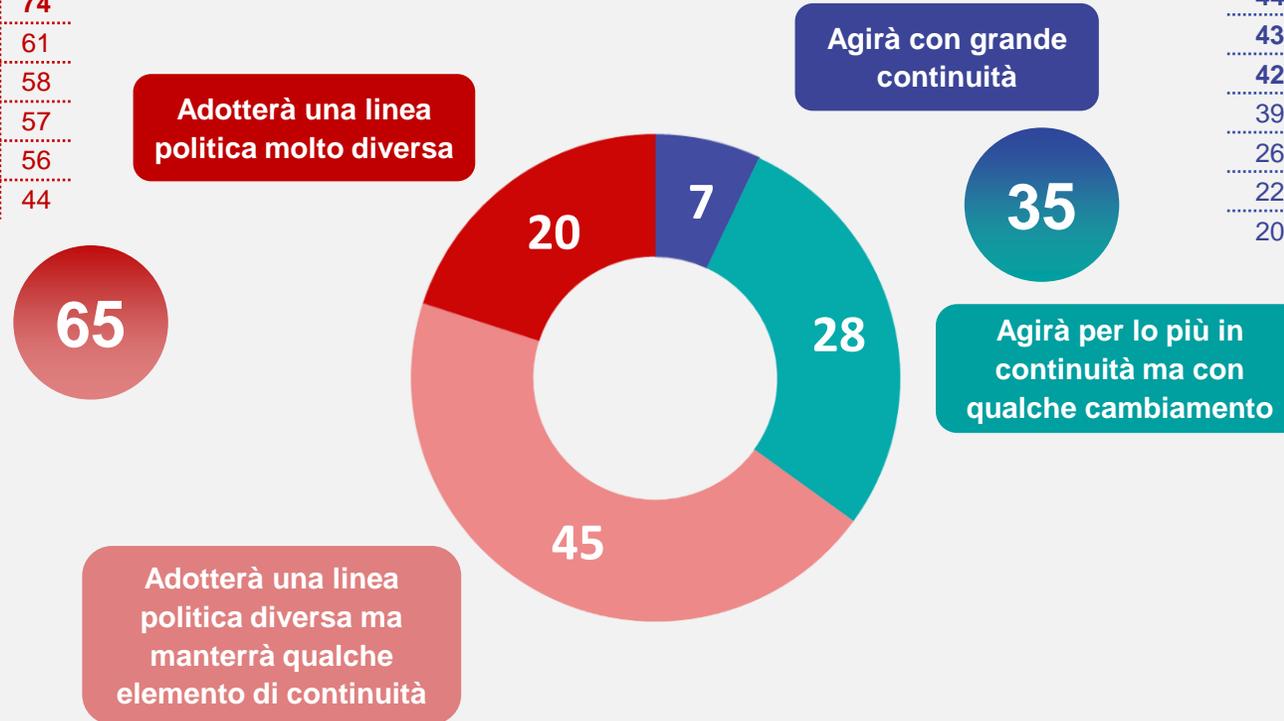
80	Elettori di Forza Italia
78	Elettori di FDI
76	Elettori della Lega
27	Elettori di IV / Azione
21	Elettori del PD
19	Astenuti
19	Elettori del M5S
18	Elettori di SI / Verdi

LA CONTINUITÀ CON IL GOVERNO DRAGHI

E secondo lei, il governo che nascerà agirà in continuità con il governo guidato finora da Mario Draghi o adotterà una linea politica molto diversa?

Elettori del PD	80
Elettori di IV / Azione	78
Elettori del M5S	74
Elettori di Forza Italia	61
Elettori di SI / Verdi	58
Astenuti	57
Elettori di FDI	56
Elettori della Lega	44

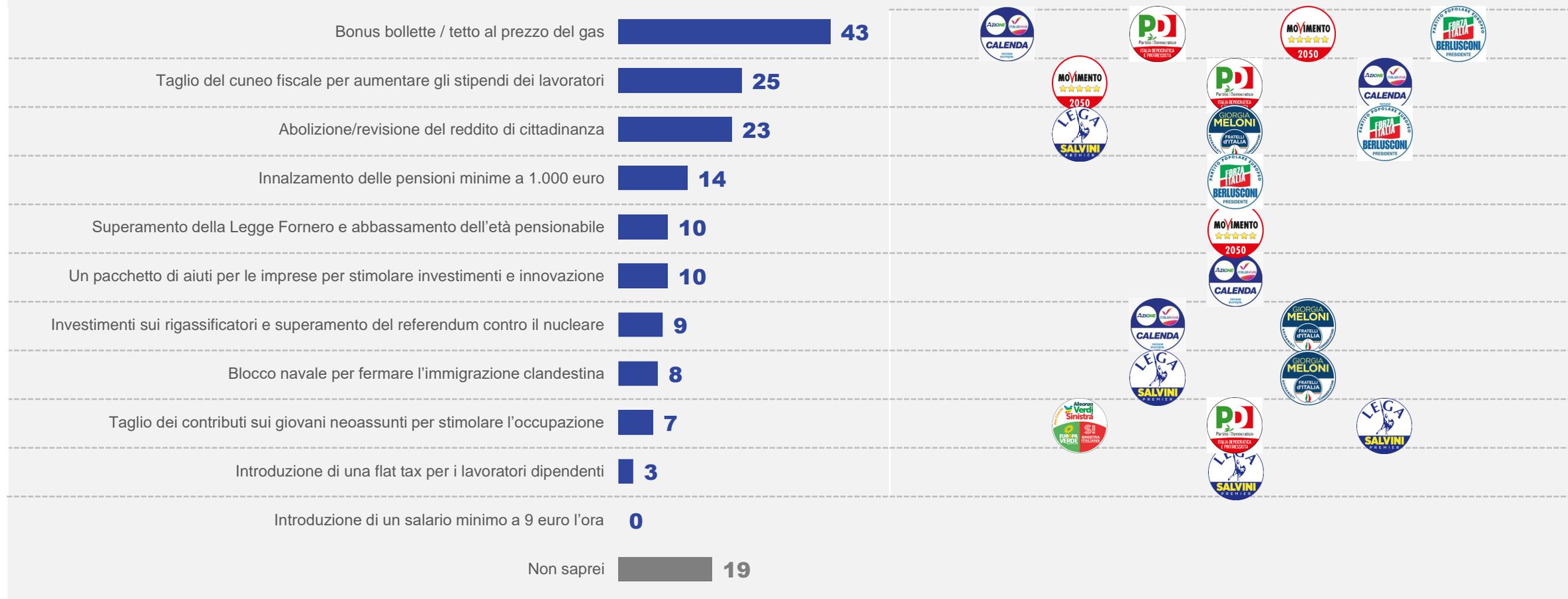
56	Elettori della Lega
44	Elettori di FDI
43	Astenuti
42	Elettori di SI / Verdi
39	Elettori di Forza Italia
26	Elettori del M5S
22	Elettori di IV / Azione
20	Elettori del PD



I PRIMI PROVVEDIMENTI ATTESI DAL NUOVO GOVERNO

Quali provvedimenti dovrà adottare innanzitutto il nuovo governo che nascerà dopo le elezioni di domenica? Ne indichi fino ad un massimo di 3.

RISPOSTE MENZIONATE PIÙ FREQUENTEMENTE DA:



IL CONFRONTO (ATTESO) CON L'OPERATO DEL GOVERNO DRAGHI

Su quali ambiti si aspetta che il nuovo governo farà meglio del governo Draghi, e su quali peggio?

- Il nuovo governo farà molto meglio del governo Draghi
- Il nuovo governo non farà né meglio né peggio del governo Draghi
- Il nuovo governo farà un po' peggio del governo Draghi
- Non saprei

- Il nuovo governo farà un po' meglio del governo Draghi
- Il nuovo governo farà molto peggio del governo Draghi

								SALDO MEGLIO – PEGGIO
Il contrasto all'immigrazione clandestina	20	18	15	8	15	24		15
Lo stimolo all'occupazione e al lavoro	10	20	21	9	14	26		7
La sburocratizzazione e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	10	17	23	9	15	25		3
La capacità di fare le riforme necessarie	11	17	20	11	15	25		2
La capacità di affrontare la crisi economica, l'aumento dei prezzi e il caro bollette'	11	16	18	14	16	25		-3
La posizione italiana nel conflitto tra Russia e Ucraina	9	12	28	12	14	25		-5
La lotta alle diseguaglianze economiche e sociali	9	15	21	11	18	25		-5
Il contrasto al cambiamento climatico	9	11	27	8	19	26		-7
La gestione della pandemia	10	12	24	12	18	24		-8
La gestione del PNRR e dei finanziamenti europei	9	11	23	14	16	27		-10
La credibilità rispetto ai mercati internazionali	8	10	24	12	21	25		-15
La credibilità all'interno dell'Unione Europea	8	10	21	13	22	25		-17

MEET THE AUTHORS

ANDREA SCAVO

Director

Ipsos Public Affairs

andrea.scavo@ipsos.com



BENJAMIN FISHMAN

Researcher

Ipsos Public Affairs

benjamin.fishman@ipsos.com



ABOUT IPSOS

Ipsos is the third largest market research company in the world, present in 90 markets and employing more than 18,000 people.

Our research professionals, analysts and scientists have built unique multi-specialist capabilities that provide powerful insights into the actions, opinions and motivations of citizens, consumers, patients, customers or employees. We serve more than 5000 clients across the world with 75 business solutions.

Founded in France in 1975, Ipsos is listed on the Euronext Paris since July 1st, 1999. The company is part of the SBF 120 and the Mid-60 index and is eligible for the Deferred Settlement Service (SRD).

ISIN code FR0000073298, Reuters ISOS.PA, Bloomberg
IPS:FP
www.ipsos.com

GAME CHANGERS

In our world of rapid change, the need for reliable information to make confident decisions has never been greater.

At Ipsos we believe our clients need more than a data supplier, they need a partner who can produce accurate and relevant information and turn it into actionable truth.

This is why our passionately curious experts not only provide the most precise measurement, but shape it to provide True Understanding of Society, Markets and People.

To do this we use the best of science, technology and know-how and apply the principles of security, simplicity, speed and substance to everything we do.

So that our clients can act faster, smarter and bolder. Ultimately, success comes down to a simple truth:
You act better when you are sure.

“Game Changers” – our tagline – summarises our ambition to help our clients to navigate more easily our deeply changing world.

